

Intervista con  
**Claudio Baldini**, responsabile  
consultori ASL 11

# Donne La salute è un bene prezioso

Da anni l'Azienda Sanitaria Locale ha attivato una serie di consultori per sostenere i cittadini e le donne in particolare nei diversi momenti della loro vita. Ma quali servizi offrono? Quali sono le modalità di accesso?

Ne abbiamo parlato con Claudio Baldini, responsabile consultori della ASL 11.

● **Quali sono i consultori ed i servizi aperti sul territorio, rivolti in particolare alle donne?**

Centrale nell'attenzione che noi poniamo alle donne è il Consultorio familiare; vi si può rivolgere chiunque abbia necessità di avere informazioni e consulenze su contraccezione, gravidanza, benessere sessuale, procreazione responsabile.

● **Che cosa intende quando si parla di procreazione responsabile?**

Con questo termine intendiamo un percorso finalizzato a sostenere la coppia nella decisione di avere un figlio, nel momento più opportuno. È una forma di tutela delle donne, ma anche nell'infanzia. In realtà una persona non si rivolge al consultorio con questo scopo specifico, ma trova una serie di figure professionali come ostetriche, ginecologi, assistenti sociali, e psicologi che possono fornire un valido supporto.

● **Quali altri ambulatori sono attivi sul territorio?**

Da anni sono attivi consultori per la menopausa, gli adolescenti e gli immigrati. Per le donne nel periodo della menopausa

sono previsti sia incontri con medici che possono suggerire un'adeguata terapia in grado di riequilibrare gli squilibri ormonali, ma anche con psicologi per affrontare il cambiamento collegato con la menopausa, soprattutto quando questa arriva in modo precoce. I consultori per gli adolescenti sono stati istituiti secondo quanto previsto da una legge regionale. Nel nostro territorio ne esistono due uno a Sovigliana ed uno a Santa Croce sull'Arno. L'equipe è formata da ostetrica, ginecologo, assistente sociale e psicologo. Vi si rivolgono giovani dai 14 ai 22 anni per avere informazioni sulla contraccezione e sulla prevenzione. La frequenza è alta: nell'unico giorno di apertura a settimana vi conta almeno quindici contatti. I ragazzi arrivano da soli, in coppi, oppure a piccoli gruppi e chiedono le informazioni più disparate.

Lo sportello per gli immigrati non è rivolto esclusivamente alle donne, ma in realtà sono in prevalenza loro a beneficiarne, anche se tra mille difficoltà. Le etnie sono molto diverse e ciascuna ha usi e costumi propri. Nei mesi scorsi abbiamo organizzato una serie di appuntamenti informativi sulla contraccezione rivolto alle donne magrebine; prima di poterle incontrare abbiamo dovuto rivolgerci all'Imam e poi ai mariti. Con le persone che arrivano dalla Cina, invece, non riusciamo a costruire nessuna relazione. Le donne arrivano al consultorio quando sono in gravidanza, effettuano controlli ed esami di routine, ma non riusciamo ad andare oltre. Fondamentale per questo tipo di servizio è l'apporto dei mediatori culturali.

● **Con quale frequenza le donne si rivolgono ai consultori ed effettuano esami di controllo?**

Quando parliamo di prevenzione devo dire che registriamo una buona risposta. Per protocollo mandiamo a tutte le donne che hanno compiuto venticinque anni l'avviso per eseguire il pap test al fine di scongiurare la presenza di un tumore al collo dell'utero. Oltre il 60% delle persone accoglie il nostro invito, fanno autonomamente il controllo, permane un numero esiguo che noi chiamiamo "lo zoccolo duro" che non risponde ad alcuna sollecitazione.

Recentemente, anche l'accesso agli altri servizi offerti è aumentato anche perché per poterne usufruire non è necessario il pagamento di alcun ticket e nessuna impegnativa. Un dato curioso si registra invece per quanto riguarda i controlli in gravidanza: sono molto poche le donne che si avvalgono delle possibilità messe a disposizione dalla struttura ospedaliera, preferiscono invece rivolgersi ad un ginecologo privatamente.

